



Con il patrocinio di



PROT. N.210215 -1 DEL 15/2/21

CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE IN ETHICAL AGRICULTURAL MANAGEMENT (EAM) PROFILO “ESPERTO IN GESTIONE AGRICOLA ETICA” PROGRAMMA DEL CORSO

Istituzione

Nell'ambito degli obiettivi perseguiti dal Gruppo di ricerca Bioagropro negli studi sulla sostenibilità in agricoltura, è stato istituito, in convenzione tra il Centro Ricerche in Scienze Ambientali e Biotecnologie – CESAB, il Centro Ricerche Economiche e Giuridiche – CREG dell'Università di Roma Tor Vergata e il Centro Ricerche in Scienze Sociali e Umane Locus, il Corso di formazione professionale in “Ethical Agricultural Management” EAM, Gestione Agricola Etica.

In particolare, la collaborazione del CREG avrà come oggetto la progettazione di percorsi culturali e la ricerca scientifica nelle tematiche giuridiche, economiche ed umanistiche affrontate durante il Corso.

Quadro di riferimento

Nel contesto di una domanda alimentare crescente sul mercato mondiale, cresce al contempo l'interesse per la terra, vista non solamente come valore dal punto di vista dell'ambiente, ma anche come valore economico e di produzione, per la quale individuare strumenti per assicurarne la migliore conservazione, per ragioni sia ecologiche che economiche, tenendo conto della complementarità di interessi ecologici, economici e sociali che sono con essa in relazione. L'agricoltura ha, infatti, anche un importante ruolo sociale in relazione con le tradizioni, la stabilità sociale nell'ambiente rurale, la continuità culturale, potendo svolgere una funzione determinante come contributo alla costruzione di valori collettivi positivi.

Le strategie per il sostegno del mondo agricolo nella UE stanno progressivamente sostituendo il premio allo *status* di agricoltore con un premio ai comportamenti e ai servizi che questi offre alla società. Questa nuova filosofia è estremamente attuale, soprattutto in relazione ai mutamenti che hanno caratterizzato l'evoluzione dello scenario in questi ultimi anni. I modelli dominanti di crescita e sviluppo sono messi in discussione dallo squilibrio crescente tra output e risorse utilizzate e, in tutto questo, l'agricoltura, nella complessità e molteplicità delle sue funzioni, assume un protagonismo nuovo, perché elemento imprescindibile sul quale fondare la costruzione di percorsi di crescita sostenibili.

Ormai l'impresa agricola è in prima linea nella lotta al cambiamento climatico, nella preservazione della competitività e redditività del tessuto produttivo, nel far fronte alle aspettative della società rispetto ai temi della qualità alimentare, della biodiversità, del benessere degli animali, dell'uso delle risorse idriche, della gestione sostenibile delle attività produttive e del valore sociale dei servizi resi alla comunità (pari opportunità e difesa dei lavoratori, diffusione della legalità, lotta allo spopolamento dei territori, fattorie didattiche, terapie con animali, assistenza disabili, ricettività alberghiera, valorizzazione del territorio, ecc.): il settore è ormai chiamato a svolgere funzioni collettive.

Con il patrocinio di



Tutti questi elementi sono in stretta e diretta connessione con l'attività agricola e la funzione di gestione dei suoli svolta dall'agricoltore, e risulta, quindi, evidente che uno dei compiti fondamentali del *policy maker* oggi è quello di promuovere la difesa del potenziale produttivo e territoriale che interessa l'agricoltura, favorendo la crescita dei valori collettivi legati alle esternalità positive da essa generate. Il settore fornisce una serie di servizi essenziali: dal cibo alla biodiversità, dal paesaggio all'ambiente, comprese le funzioni svolte per la vitalità sociale ed economica dei territori rurali.

Risultati attesi

Nel contesto sopra definito, un ruolo centrale è svolto dalla formazione alla quale è demandato il compito di orientare le esigenze di un diverso modello di sviluppo attraverso l'individuazione e formazione di figure professionali innovative che possano accelerare il passaggio a una nuova economia di compatibilità ambientale e sociale. La specificità delle tematiche ambientali è quella di dover operare in un ambito di valori rispetto al quale, spesso, si riscontra uno scarto tra "valori condivisi" verso l'ambiente e comportamenti concreti che a questi non corrispondono. Questa compresenza di aspetti cognitivi e dimensione valoriale è essenziale quando vengono operate scelte di tipo tecnico, in quanto anche queste avvengono dietro un'assunzione ed esplicitazione di valori. Questi devono essere orientati a considerare in maniera integrata l'attività di conservazione delle risorse con quella della loro utilizzazione, tutela e valorizzazione, ponendo attenzione ai principi etici dell'uso sostenibile delle risorse ambientali, per operare interventi attenti al funzionamento e alle capacità di carico degli ecosistemi.

Si impone, pertanto, una concezione della tutela dell'ambiente che sia interdisciplinare.

Il percorso di formazione offre un punto di riferimento a tutti coloro che vogliono approfondire lo studio, la ricerca e la pratica lavorativa relativa al miglioramento del rapporto tra società umana, gestione delle risorse ambientali e sviluppo delle nuove tecnologie, al fine di rendere sempre più efficienti ed ecologiche le diverse attività produttive, allo scopo di migliorare la qualità della vita ed il bene comune.

Destinatari

Il Corso offre un approccio etico e filosofico a discipline tecniche. Per questo è un percorso formativo utile per coloro i quali vogliono approfondire questo genere di conoscenze su temi ambientali per operare nel campo dell'ecologia e dello sviluppo economico. Figure in grado di porsi come agenti di cambiamento capaci di rispondere non solo ai fabbisogni espressi dai sistemi produttivi, ma anche di orientare i fabbisogni potenziali, ovvero i fabbisogni conseguenti l'attuazione di politiche di sviluppo sostenibile e il miglioramento delle prestazioni ambientali dei sistemi produttivi locali, stabilendo rapporti di forte integrazione a monte e a valle dei processi produttivi.

La figura professionale in uscita è l'esperto in Gestione Agricola Etica, un manager specializzato nel garantire e valorizzare la sostenibilità ambientale, sociale, economica e culturale delle imprese agricole.

Obiettivi

Il Corso ha tre obiettivi principali:

- Studiare l'utilizzo delle più recenti conoscenze nel campo della sostenibilità applicata alla gestione delle attività agricole dal punto di vista organizzativo, produttivo, economico e sociale;

Con il patrocinio di



- Proporre un modello di sviluppo secondo i principi dello sviluppo integrale della persona, cioè la valorizzazione delle capacità dell'uomo, della sua persona, della sua dignità e del suo lavoro secondo i criteri della difesa e sviluppo del bene comune;
- Approfondire le tematiche etiche ed umanistiche che si relazionano con lo sviluppo delle risorse naturali e del territorio attraverso lo studio degli aspetti di contatto e di reciproca influenza fra le scienze tecnologiche e l'etica in relazione alle problematiche connesse con il progresso tecnico ed produttivo nei suoi riflessi sulla condizione umana.

Requisiti di ammissione al Corso

Trattandosi di un Corso di alta formazione possono partecipare al Corso tutti coloro, laureati e non laureati, che siano in possesso di Diploma di maturità di qualsiasi tipologia di scuola o Laurea triennale o magistrale di qualsiasi indirizzo.

Articolazione e programma

L'inizio del Corso è previsto per il giorno 8 maggio 2021 e durerà sino al 5 giugno 2021. Il corso consta di 20 ore di didattica in video conferenza suddivise in 5 moduli di 4 ore. Ogni modulo si svolgerà il sabato mattina dalle 9 alle 13 per 5 settimane. Le lezioni sono disponibili per gli studenti anche registrate in modalità e-learning.

Il percorso prevede la seguente struttura formativa:

I Modulo 8 maggio 2021:

Il ruolo dell'azienda agricola nel territorio come riferimento di legalità, tutela dell'ambiente e sviluppo sociale – 4 ore

- Tutela dei lavoratori, regolarizzazione ed integrazione dei lavoratori stranieri – 2 ore
Prof. Paolo Iafrate
- Ripopolamento aree rurali e tutela del territorio – 1 ora
Prof.ssa Silvia Di Passio
- Multifunzionalità e attività connesse – 1 ora
Prof. Enrico Martinoli

II Modulo 15 maggio 2021:

Modelli responsabili di governance e management – 4 ore

- Modelli organizzativi per il conseguimento degli obiettivi della sostenibilità e del miglioramento continuo dei parametri dell'efficienza della gestione dell'azienda agricola – 3 ore
Prof.ssa Alessandra Flore
- Sostenibilità e competitività – 1 ora
Prof. Ercole Amato

III Modulo 22 maggio 2021:

Innovazione e sviluppo tecnologico – 4 ore

- La ricerca per il perfezionamento di nuove varietà colturali – 2 ore
Prof. Gabriele Fontana
- Costi e ricavi dell'introduzione della innovazione nei processi agricoli – 1 ora
Prof. Enzo Dapit
- L'agricoltura di precisione – 1 ora
Prof. Riccardo Di Giulio

IV Modulo 29 maggio 2021:

Con il patrocinio di



La sicurezza alimentare e lo sviluppo sostenibile delle attività agricole - 4 ore

- Disciplinari di produzione e certificazioni – 2 ore
Prof. Marcello Romeo
- La condizionalità ambientale dei sussidi nella nuova PAC – 2 ore
Prof. Giuseppe Romano

V Modulo 5 giugno 2021:

Comunicazione ambientale e sviluppo d'impresa - 2 ore

- Comunicazione e marketing: la relazione impresa/consumatori in materia di prodotto e di processo – 2 ore
Prof. Giampiero Valenza

VI Modulo 5 giugno 2021:

La responsabilità condivisa della cura della casa comune – 2 ore

- Etica ed economia dell'ambiente – 1 ora
Prof. Daniel Afonso
- Ecologia integrale e tutela della casa comune – 1 ora
Prof. Jean Luis Barrè

Al termine del percorso lo studente potrà inviare al CESAB un elaborato riguardante uno dei temi affrontati durante il Corso. Il consiglio dei docenti esaminerà gli elaborati ricevuti e, a proprio insindacabile giudizio, sceglierà i migliori 10 contributi che saranno oggetto di pubblicazione scientifica in formato cartaceo e digitale, nei tempi previsti dal bando.

Iscrizioni

La partecipazione è subordinata al versamento di una quota di importo pari a 80 €.

Il corso sarà attivato con un minimo di n.100 iscrizioni e un massimo di 150 iscrizioni.

E' attribuita al Consiglio dei docenti la possibilità di decidere di attivare il corso con un numero inferiore o superiore di iscritti laddove ricorrano comunque le condizioni economiche e organizzative idonee allo svolgimento.

Per procedere con l'iscrizione occorre compilare, entro il 30 aprile 2021, il modulo on-line reperibile sul sito www.bioagropro.org.

Il bando è visibile sul sito del CREG – Centro di Ricerche Economiche e Giuridiche, www.creg.uniroma2.it, sul sito del CESAB – Centro Ricerche in Scienze Ambientali e Biotecnologie, <https://www.cesabricerche.it> e sul sito del Centro Ricerche Locus, www.locusaps.org.

Ogni ulteriore informazione sul corso è reperibile sul sito <https://www.bioagropro.org>.

Agli iscritti sarà inviata apposita comunicazione via mail all'indirizzo comunicato nel modulo di iscrizione in merito alle modalità di versamento della quota di partecipazione.

Calendario del Corso

Data inizio iscrizioni: 1 marzo 2021.

Data termine iscrizioni: 30 aprile 2021

Data inizio lezioni: 8 maggio 2021.

Data termine lezioni: 5 giugno 2021.

Data inizio raccolta contributi per pubblicazione: 7 giugno 2021.

Data termine raccolta contributi per pubblicazione : 15 luglio 2021.



Con il patrocinio di



Pubblicazione finale: 1 settembre 2021.

Attestato

Al termine del Corso, gli studenti riceveranno un Attestato di partecipazione e copia della pubblicazione finale.

Contatti e informazioni

CESAB – Centro Ricerche in Scienze Ambientali e Biotecnologie

Ufficio Segreteria, orario LU/VE ore 9/18

Tel. 06 92956634

Mail: cesab@cesabricerche.it

<https://www.cesabricerche.it>

CREG – Centro Ricerche Economiche e Giuridiche

Mail: centro@creg.uniroma2.it

www.creg.uniroma2.it